

## Relazione dell'on. Renzo Respini, Presidente dell'ETT, all'Assemblea del 22 giugno 1990

Gentili Signore,  
Egregi Signori,

È con grande piacere che vi porgo a nome del Consiglio di amministrazione dell'Ente ticinese per il turismo, il benvenuto a questa nostra assemblea estiva. Siamo oggi ospiti della regione di Tenero e Valle Verzasca e in modo particolare del Centro Sportivo Nazionale della Gioventù che, ricordo, con quello di Macolin è il più importante a livello nazionale e ospita ogni anno migliaia di giovani provenienti da tutti i Cantoni.

Voglio sottolineare l'importanza di questa infrastruttura che, oltre a permettere la pratica di numerosissime discipline sportive, contribuisce a far conoscere a numerosi confederati una delle zone turisticamente più suggestive del nostro Cantone.

Inoltre, la regione che ci ospita offre eccellenti possibilità di praticare lo sport nella natura. Le sue valli, le montagne e, naturalmente, il Lago Maggiore sono ormai diventati mete conosciute in tutta l'Europa.

Una regione che, durante lo scorso anno, ha registrato un'importante affluenza turistica che ha dato un rinnovato impulso a tutta l'economia locale. Anche l'anno scorso sono stati i campeggi in riva al lago a fare la parte del leone con 390 000 pernottamenti, ma pure l'albergheria, del comprensorio dell'Ente turistico di Tenero e della Valle Verzasca, con 71 000 pernottamenti ha fatto registrare un incremento considerevole nei confronti degli esercizi precedenti.

La congiuntura mondiale, barometro del benessere, non manifesta ancora cenni di flessione. Non vi è quindi da attendersi un ridimensionamento della domanda turistica ma, al contrario, le tendenze sono piuttosto al rialzo.

Naturalmente la concorrenza sul mercato del turismo è sempre più forte ed agguerrita e nuove mete, a prezzi abbordabili da una cerchia sempre più vasta di singoli e di famiglie, vengono ad aggiungersi a quelle, come il Ticino, divenute ormai tradizionali.

Il nostro Cantone deve affrontare queste sfide con intelligenza e decisione sviluppando in primo luogo quelle risorse naturali ed umane che ne hanno fatto una meta turistica ambita da molti e tutelando con oculatazza il notevole goodwill di cui esso gode presso l'opinione pubblica nazionale ed internazionale.

Con la caduta del muro di Berlino lo scorso novembre e la ventata di libertà che ha soffiato su gran parte dei Paesi d'oltre cortina, alle nuove ma già ampiamente affermate destinazioni turistiche extra-europee, si sono aggiunte quelle dell'Est-europeo. Per i Paesi dell'Europa orientale, lo sviluppo del turismo potrebbe rappresentare un interessante, quanto necessario, afflusso di valuta pregiata.

Secondo la società americana degli agenti di viaggio (American Society of Travel Agents), l'Europa orientale nutre molte speranze di poter attirare un gran numero di turisti.

Dopo decenni di quasi «chiusura» nei confronti del turismo, realizzare un'infrastruttura turistica in grado di offrire il genere di facilitazioni che sono necessarie, potrebbe tuttavia rivelarsi un compito arduo ed estremamente oneroso per i Paesi dell'Europa dell'Est. Sulla costa bulgara, ad esempio – e del resto un po' ovunque – saranno non di meno costruiti a breve termine nuovi alberghi grazie alla collaborazione con società occidentali.

È possibile dunque che, in un prossimo futuro, capitali che potrebbero essere investiti nel settore alberghiero occidentale, e quindi anche svizzero e ticinese, prenderanno la via dell'Europa orientale partecipando così allo sviluppo dell'economia nelle nuove democrazie europee.

Ai prestiti all'Est bisognerà comunque che si affianchino appoggi tecnico-conoscitivi. Poiché non è ancora certo che l'instaurazione di un sistema politico ed economico di tipo occidentale in quelle nazioni possa riuscire a lungo termine e senza ulteriori contraccolpi. Per uscire dal torpore in cui sono stati per oltre 40 anni quei Paesi hanno bisogno oltre che di valuta pregiata anche di conoscenze tecniche e professionali e di iniziative imprenditoriali senza le quali il denaro, anche se fornito in abbondanza e a condizioni vantaggiose, potrebbe rimanere sterile.

Dal canto suo, l'Ufficio nazionale svizzero del turismo ha l'intenzione di lanciare ancora quest'anno una campagna in Europa orientale per informare le popolazioni sulle vantaggiose offerte che può offrire anche la Svizzera e per accapparrarsi quei nuovi potenziali turisti che, benché non abbiano molti mezzi economici a disposizione, sono affascinati dalle nuove mete che sono ormai liberi di raggiungere.

L'incertezza che regna presso le cerchie finanziarie sul piano internazionale quanto il futuro assetto economico delle Germanie, incertezza accentuata dalle non ben misurabili conseguenze dell'annunciata unificazione del marco tedesco occidentale con quello orientale, già ha contribuito a ridimensionare il valore del marco nei confronti delle principali divise e, in particolare, del franco svizzero. Il rischio che, nel 1990 e negli anni successivi, la Svizzera e il Ticino diventino più cari per i turisti tedeschi è reale e non può non preoccupare seriamente.

Anche se quello tedesco rimane, per ora, il mercato più consistente, l'Ente ticinese per il turismo sta via via potenziando gli sforzi promozionali in direzione dell'Europa latina.

Da alcuni anni si va viepiù delineando una costante crescita in Ticino del flusso di turisti italiani e francesi, anche se questi ultimi in misura più contenuta.

Solo tra il 1988 e il 1989 gli amici della vicina penisola recatisi in Ticino sono aumentati del 14% mentre l'incremento dei francesi è stato del 13%.

Se gli operatori turistici cercano quindi di concentrare i loro sforzi

promozionali in direzione di questa potenziale clientela è perché proprio tali mercati – quello italiano in particolare – possono potenzialmente dare al turismo ticinese ancora molto di più e rappresentare un'opportuna diversificazione della nostra clientela turistica. D'altronde dalle statistiche risulta che anche il mercato spagnolo è un mercato in crescita anche se, per gli specialisti, non vi è da attendersi una grande impennata del numero di turisti spagnoli al sud delle Alpi.

La crescita dell'anno scorso e la prossima apertura del collegamento aereo Lugano-Barcellona (siamo ancora in attesa della concessione della necessaria autorizzazione) sono in ogni caso di buon auspicio per una maggiore apertura del Ticino al mercato spagnolo e, di conseguenza, sudamericano. La Spagna – e gli operatori turistici spagnoli – sono infatti la testa di ponte in Europa del turismo sudamericano.

Il futuro del turismo ticinese significherà anche affrontare la realtà dell'Europa comunitaria e dell'Europa delle regioni.

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto non posso non ricordare, rifacendomi alla denominazione di «regione dei laghi del sud delle Alpi» come potrebbe essere interessante una maggiore collaborazione turistica con le regioni italiane limitrofe.

Una collaborazione con le province confinanti e con Lombardia e Piemonte che proponga una regione ad ampio respiro, con caratteristiche culturali e naturali analoghe, ma con differente appartenenza nazionale.

Un contributo questo di grande importanza, che perfettamente si integrerebbe nel concetto dinamico di «Ticino - regione aperta» e, nel contempo, in linea con il futuro dell'Europa delle regioni.

Occorre però notare come nell'Italia settentrionale il turismo dei laghi sia divenuto marginale perdendo il fasto di un tempo e quanto invece il suo ruolo e la sua importanza principali sono rimasti intatti nell'offerta e nella caratteristica svizzera e ticinese.

Una prova è lo slogan concepito dall'Ente ticinese per il turismo: «Laghi del Ticino - magia di luci e colori», in sintonia con la campagna pubblicitaria attuale dell'Ufficio nazionale svizzero del turismo che si incentra proprio sui laghi e sui corsi d'acqua svizzeri.

Per quanto concerne, invece, il discorso più ampio dell'Europa di domani, l'apertura delle frontiere in Europa nel 1993 non dovrebbe, in linea di principio, creare grandi difficoltà per quel che riguarda le presenze di turisti stranieri in Svizzera. In effetti, l'interesse o meno per il Ticino quale meta turistica esula da questi cambiamenti.

Tuttavia a Bruxelles i dodici hanno già l'intenzione di introdurre una politica comunitaria di promozione delle zone turistiche, soprattutto verso le destinazioni meno favorite ed hanno altresì in allestimento nuove Leggi che regolano i rapporti fra operatori turistici e clienti.

Chiaramente – la Svizzera non appartenendo all'Europa economica dei dodici – il nostro Paese rischierà di rimanere estraneo a queste

iniziative a meno di un loro inserimento nel contesto dell'eventuale accordo relativo allo spazio economico europeo e di una nostra adesione allo stesso.

Inoltre i sistemi di trasporto subiranno, nell'area della comunità europea, una serie di armonizzazioni e, in alcuni settori, una notevole «dérégulation».

L'accentuata concorrenza porterà probabilmente ad una riduzione dei prezzi alla quale la Svizzera potrà difficilmente adeguarsi.

Davanti a tanti cambiamenti che ci aspettano, come rendere turisticamente più invitante il nostro Cantone?

L'ospitalità, nel turismo, non è misurata solo in base al sorriso e alla gentilezza del personale di servizio, o del proprietario del ristorante o dell'albergo, ma anche in base alla disponibilità della popolazione residente al contatto con il turista. Occorre che la popolazione ticinese venga maggiormente sensibilizzata a vedere nel turismo una delle fonti del proprio benessere. Da questa sensibilizzazione dovrebbe maturare una migliore coscienza turistica ed un'ancora maggiore disponibilità alle relazioni interpersonali.

Nel concetto di ospitalità rientra anche la difesa e il rispetto della nostra identità e della nostra latinità.

È sì importante che tutte le persone operose sul fronte siano cortesi, gentili e disponibili verso il turista, ma è pure nel contempo importante che sottolineino la nostra italianità.

Più gentilezza, più cortesia, maggiori emozioni sono possibili solo grazie a una migliore professionalità, che permette di curare ancora meglio i dettagli e di fare le «differenze». Maggiore professionalità nel settore mi fa pensare anche alla formazione e all'aggiornamento continuo degli operatori turistici.

In una regione come il Ticino, in cui il turismo produce una parte non trascurabile del prodotto cantonale lordo, mette a disposizione quasi 13000 posti di lavoro e offre sempre nuove possibilità di impiego ai ticinesi, l'Ente pubblico ha deciso di maggiormente impegnarsi nella formazione professionale. Il Consiglio di Stato ha infatti deciso di costituire, proprio nelle scorse settimane, una commissione incaricata di studiare la possibilità e l'opportunità di istituire una Scuola del turismo per la formazione di base degli operatori turistici ticinesi, dei quadri superiori ed intermedi, dei collaboratori; per il loro costante aggiornamento e ciò senza mettersi in concorrenza con la Scuola alberghiera di Losanna e altre Scuole di turismo svizzere, ma completando piuttosto queste ultime offerte.

Gli ambienti turistici ticinesi, le categorie professionali interessate in particolare, chiedono da tempo un nuovo ordinamento legislativo per gli esercizi pubblici.

Ritengo che occorra creare i presupposti per l'ammodernamento del settore, per un suo salutare sviluppo in sintonia con le moderne esigenze di domani, adeguatamente inserito nel nostro contesto economico, sociale e culturale.

Questo con una nuova legge sugli esercizi pubblici in quanto l'attuale, dell'11 ottobre 1967, non corrisponde più alle moderne esigenze legislative e gestionali. La nuova legge dovrà, oltre alle giustificate norme di polizia, considerare adeguatamente le componenti d'interesse sociale, culturale, economico e turistico. La legge dovrà inoltre definire attentamente i requisiti personali e soprattutto le qualifiche professionali necessarie per diventare esercente o albergatore. Dovesse risultare non più proponibile la «clausola del bisogno», l'inaspimento di tali requisiti e qualifiche, oltre che garantire una migliore professionalità, appare come l'unico mezzo per il contenimento quantitativo degli esercizi pubblici.

L'Ente ticinese per il turismo, in questi ultimi anni, non ha mancato occasione per cercare di avvicinare il ticinese al turismo, alle necessità e alle possibilità del turismo.

Gli studi preliminari relativi alla revisione della Legge sul turismo, che stanno per essere terminati dall'Ufficio delle ricerche economiche, partono proprio dal concetto di «turismo e ricreazione» nell'intento di integrare le esigenze del turista che proviene da fuori Cantone con quelle di svago e di ricreazione della popolazione autoctona.

L'obiettivo è quello di creare le opportunità affinché turisti e ticinesi possano conoscersi ed apprezzarsi muovendosi in sintonia all'interno della stessa realtà ticinese.

Si tratta, in altre parole, di offrire a chi viene da noi ciò che di originale possiamo offrire a noi stessi e non degli stereotipi turistici che, in fondo, il turista può trovare ovunque.

Anche in materia ambientale è però necessario continuare con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e anche dello stesso turista. La qualità ambientale è uno dei principali atout dell'offerta turistica cantonale, una delle attrattive che determina l'afflusso di vacanzieri da noi. Va quindi assolutamente difesa e la nuova campagna di sensibilizzazione che il Dipartimento dell'ambiente, in collaborazione con l'ETT, con la Federazione degli Esercenti e Albergatori e con la Società cantonale degli Albergatori ha realizzato «L'ambiente è qualità di vita - regaliamoci un sorriso» tende appunto verso questo obiettivo. Infatti, la natura costituisce il capitale del turismo, la sua salvaguardia, è l'economia di domani.

Il sorriso, sinonimo di ospitalità, è legato indissolubilmente all'ambiente: solo chi vive in un ambiente gradevole e sano può sorridere e contraccambiare il sorriso.

Uno degli obiettivi rimane lo sviluppo delle possibilità di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici tra e all'interno dei vari centri cantonali. Questo dovrebbe favorire lo sgravio dell'inquinamento ambientale, dando nel contempo una valida alternativa di spostamento al turista motorizzato e garantendo la mobilità per tutti - ticinesi e turisti - all'interno del Cantone.

L'ETT da parte sua contribuirà, soprattutto durante il 1991, al raggiungimento di questo obiettivo con una promozione capillare delle

opportunità di raggiungere e di spostarsi in Ticino, con i mezzi di trasporto pubblici. Inoltre la promozione dell'ETT per il prossimo anno sarà molto probabilmente centrata attorno al tema della natura e dell'offerta del nostro Cantone in questo campo.

Arrivo alla conclusione per ricordare ed attestare che l'ETT ha lavorato e sta lavorando molto intensamente e molto bene.

Per la mole e la qualità del lavoro svolto, per l'impegno e i risultati ottenuti mi faccio interprete di un particolare ringraziamento verso la direzione e verso tutti i collaboratori dell'ETT.

Colgo anche l'occasione per augurare a loro e a tutti gli operatori turistici ticinesi che nessuna contingenza negativa intervenga ad invertire le tendenze che preannunciano un'ulteriore buona stagione per il turismo ticinese.

## Relazione del direttore Marco Solari in occasione dell'Assemblea ordinaria del 21 dicembre 1990

Gentili Signore,  
Egregio signor Presidente,  
Egregi Signori,

Vi ringrazio per dare la possibilità al Direttore dell'ETT di intervenire per una quindicina di minuti.

In seguito il Vicedirettore, signor Sergio Barenco, e i Collaboratori di direzione, presenteranno l'attività del prossimo anno.

Questa Assemblea si svolge alla fine di un anno, durante il quale l'attività dell'Ente ticinese per il turismo all'estero, nella Confederazione e nel nostro Cantone è stata particolarmente intensa.

Nel corso dell'anno appena trascorso l'ETT ha propagandato il prodotto Ticino intraprendendo tutto quanto possibile affinché questo non perda di qualità e attrattività, anzi migliori costantemente e si adegui alle esigenze sempre maggiori.

Da anni l'ETT ha operato la scelta del turismo di qualità ossia del turismo che dovrebbe sapersi avvicinare alla realtà ticinese con intelligenza e con sensibilità.

Chiedere la qualità nell'offerta turistica non è per seguire una politica elitaria, non ci stancheremo mai di evidenziarlo. La politica della qualità è innanzitutto un rifiuto della mediocrità, della kitschizzazione, del facile, del volgare. È una ricerca a livello umano di fornire senza servilismo il meglio e offrire un'ottima relazione prestazione-prezzo, è lottare per un ambiente non degradato, è creare sufficienti possibilità di svago e di sport, è garantire quel contatto e quel calore umano che solo dà al turismo un suo senso più profondo.

Chiaramente poi la qualità è necessaria in ogni forma d'alloggio come pure nella variegata paletta di attività per il tempo libero, dalle manifestazioni alle infrastrutture sportive.

Proprio nel campo delle manifestazioni, negli ultimi due anni, l'ETT ha praticamente raddoppiato, portandola a oltre mezzo milione di franchi, la somma messa annualmente a disposizione per i sussidi agli organizzatori nel Cantone.

Abbiamo tentato di privilegiare manifestazioni che permettono, fra l'altro, di destare interesse presso il turista di qualità e di difendere l'identità italiana del Cantone e manifestazioni che creano un punto di incontro fra popolazione residente e ospiti.

Questi obiettivi fanno del resto parte delle linee direttrici del Consiglio di Stato per la politica turistica.

Anche durante il 1990 l'ETT non ha mancato occasione per sensibilizzare la popolazione autoctona sui vantaggi economici derivanti dal turismo: stime indicano nel 25% circa l'apporto del turismo al prodotto cantonale lordo.

Ciò significa un'iniezione di quasi 4 milioni di franchi svizzeri al giorno nell'economia del Cantone. Parte del benessere di quasi ogni residente in Ticino, è dunque dovuta direttamente o indirettamente anche al turismo.

L'ETT non ha mancato occasione, anche nell'anno in corso, per segnalare, soprattutto ai giovani ticinesi, le possibilità di impiego, di carriera e di realizzazione con le professioni offerte dal turismo. E ha costantemente invitato gli operatori turistici alla professionalità, necessaria per tenere il passo con i tempi.

È proprio nell'ottica di una sempre migliore professionalità ed ospitalità che l'ETT sostiene la necessità di creare nel cantone Ticino un istituto di turismo.

In una regione dove ben un quarto circa del prodotto sociale annuo è dato dal turismo, un istituto di turismo che, oltre ad ospitare sotto lo stesso tetto le attività scolastiche formative nell'ambito del turismo, oltre a permettere il costante aggiornamento professionale di tutti quanti operano nel settore, mi sembra una necessità sempre più impellente.

Dopo aver chiesto a più riprese una Legge sugli Esercizi pubblici meglio adeguata ai tempi l'ETT ha partecipato attivamente allo studio del disegno di legge. Il progetto è stato presentato una decina di giorni fa da parte del Dipartimento competente ed è ora in procedura di consultazione.

In stretta collaborazione con il Dipartimento dell'ambiente, oltre che delle categorie professionali interessate ossia la Federazione degli esercenti e albergatori del cantone Ticino e la Società cantonale ticinese degli albergatori, abbiamo contribuito all'azione «L'ambiente è qualità di vita. Regaliamoci un sorriso». L'azione promozionale che tutti gli operatori turistici ticinesi conoscono e che continua tuttora con manifesti, bustine di zucchero ed altro materiale d'uso per ristoranti e alberghi, vuole invogliare l'operatore turistico ticinese a farsi attivo, a trasmettere al cliente, il messaggio di una migliore qualità di vita attraverso l'ambiente conservato sano, con un sorriso. Nel corso del 1990, il servizio stampa-relazioni pubbliche dell'Ente ticinese per il turismo, sotto la guida di Francesco Mismirigo, ha svolto un'intensissima attività.

Gli sforzi si sono concentrati in larga misura sull'organizzazione di viaggi stampa e sull'assistenza offerta ai rappresentanti dei mass-media. Numerosi sono stati i viaggi organizzati per iniziativa diretta dell'ETT o in stretta collaborazione con l'Ufficio nazionale svizzero del turismo e gli Enti turistici locali.

Per quanto concerne i viaggi organizzati per iniziativa dell'ETT insieme con gli ETL, devo sottolineare il fatto che gli inviti sono stati fatti soprattutto nell'Europa latina, ovverossia in quella parte del nostro continente che ancora oggi conosce troppo poco o male la nostra regione senza però trascurare i mercati forti che restano tradizionalmente Svizzera tedesca e Germania.

Oltre a numerosissimi giornalisti dalla Svizzera romanda, abbiamo accolto pure rappresentanti di media italiani, spagnoli e belgi.

Il numero e la qualità degli articoli dedicati al Ticino dalla stampa nazionale ed internazionale negli ultimi mesi a seguito di questi sog-

giorni costituisce un indice dell'impatto più che positivo ottenuto da queste iniziative.

In collaborazione con l'UNST e la Swissair il servizio stampa dell'ETT si è occupato di viaggi di studio con operatori turistici e agenti di viaggio provenienti soprattutto da oltremare.

L'Ente ticinese per il turismo ha inoltre contattato Tour Operators stranieri durante alcuni importanti trasferimenti all'estero. Nel corso di queste trasferte sono stati periodicamente incontrati i rappresentanti della stampa.

L'elaborazione tematica di proposte turistiche è stata ulteriormente aggiornata nel 1990.

Da segnalare, a proposito, il Sentiero naturalistico al Monte San Giorgio, integrato nel progetto dell'Ente svizzero pro sentieri «Le vie del Settecentesimo», le guide naturalistiche al Monte San Zenò, alla Collina di Maia, nell'alta Leventina e nel Mendrisiotto, in collaborazione con il Dipartimento dell'ambiente, e la guida al turismo verde, agriturismo, in collaborazione con la centrale WWF di Ginevra.

Durante l'anno appena trascorso siamo stati anche invitati a collaborare attivamente ad un centinaio di rassegne gastronomiche e ad altre manifestazioni «griffate» Ticino. Grazie alla distribuzione periodica di un mailing informativo riusciamo ad interessare a queste azioni promozionali gli operatori turistici, ma anche commerciali, garantendo una copertura a vasto raggio e di un buon livello qualitativo.

La crescente qualità professionale dei partners organizzatori ci permette d'intervenire a sostenere selettivamente le manifestazioni che più ci interessano promozionalmente.

Tengo a sottolineare la nostra presenza in Svizzera romanda in occasione delle «Semaines de sensibilisation à la culture Suisse italienne», in marzo a Ginevra ai Collèges Voltaire e de Saussure e al Centre culturel de la Ville de Neuchâtel nel corso del mese di maggio.

L'interesse del pubblico, come pure il considerevole eco stampa per esempio a Berna dedicato agli «Itinerari di architettura moderna in Ticino» ci incoraggiano a lavorare ulteriormente sul tema «Ticino - turismo e architettura» che saprà caratterizzare qualitativamente la nostra offerta turistica nel corso dei prossimi anni.

L'esposizione citata è stata tra l'altro presentata pure a Bari in settembre in occasione della presenza del Ticino, ospite della Camera di commercio svizzera in Italia, alla Fiera del Levante.

Nel mese di novembre siamo stati invitati con questa mostra alla manifestazione «Mese dell'architettura» curata dall'Assessorato all'urbanistica della città di Alessandria.

La nostra presenza sui mercati nordici dovrà continuare ad essere intensa. Tuttavia dobbiamo continuare ad essere più incisivi nei Paesi dell'Europa latina ed in particolare nella vicina Italia.

Per quanto riguarda il mercato degli ex Paesi comunisti, secondo gli

specialisti e gli osservatori, il loro potenziale turistico sarà interessante solo fra una decina d'anni. Per quanto riguarda l'ex-DDR, già fra 4-5 anni.

Per l'anno prossimo il comune denominatore per le attività promozionali sarà il tema «Natura».

«Natura» va inteso in senso molto lato, quindi esteso all'ambiente, a tutto quanto nella natura si può incontrare, comprese le vestigia storiche e l'architettura moderna.

«Natura» intesa quindi quale spazio, ambiente vissuto.

E per finire uno sguardo alle statistiche.

Il 1989 era stato addirittura eccezionale per quanto riguarda i pernottamenti nel nostro Paese.

Arduo quindi pretendere di uguagliare nel 1990 le cifre dell'anno scorso. Invece la diminuzione è stata molto lieve, solo dell'uno e mezzo per cento.

Si può dunque parlare di stabilità. Siamo perfettamente in linea con la media decennale dei pernottamenti.

Per eguagliare anche nel 1991 queste cifre sono necessari investimenti, sono indispensabili immaginazione, creatività e disponibilità da parte di tutti.

Tutto questo, Signore e Signori, nel Cantone esiste. Esiste presso i miei collaboratori, esiste presso i responsabili degli Enti turistici locali e presso gli operatori turistici.

Desidero ringraziare vivamente il vicedirettore Sergio Barenco per il suo impegno. A lui si deve in gran parte il dinamismo con il quale l'Ente si sta muovendo attualmente.

Ringrazio i collaboratori di direzione ed il personale tutto e mi felicito con Franco Ruinelli per la sua nomina a direttore dell'Ente turistico di Bellinzona e dintorni.

Vedo con piacere che l'Ente ticinese per il turismo continua ad essere un ottimo trampolino professionale per i collaboratori di direzione.

Sono grato ai Direttori degli Enti turistici locali per la loro intensa e leale collaborazione.

A questo proposito ribadisco l'importanza anche degli Enti periferici. Ogni Ente ha una sua precisa funzione nel contesto turistico cantonale. Personalmente non vedo particolare necessità di concentrazione.

Importante è che il dialogo e la collaborazione tra noi non venga mai meno.

Che il 1991, anno di particolari significati per la Confederazione, sia per tutti noi anche turisticamente fortunato.

Da parte dell'ETT vi promettiamo, Signore e Signori, impegno e serietà.



# TICINO

Southern Switzerland

## THE SWISS SUMMER

Some of our best stars in and around  
LUGANO, LOCARNO and ASCONA



↳ **Grand Hotel Eden** \*\*\*\*\*  
CH-6902 Lugano-Paredino  
Tel. 091/55 01 21  
Fax 091/54 28 95 Tx 844 330  
Manager A. Leuzo



↳ **Park Hotel Delta** \*\*\*\*\*  
CH-6612 Ascona  
Tel. 093/35 11 05  
Fax 093/35 87 24 Tx 846 101  
Manager M. Colombo



↳ **Splendide Royal** \*\*\*\*\*  
CH-6902 Lugano-Paredino  
Tel. 091/54 00 01  
Fax 091/54 89 31 Tx 844 273  
Manager A. Leuzo



↳ **Villa Castagnola au Lac** \*\*\*\*\*  
CH-6906 Lugano  
Tel. 091/51 22 13  
Fax 091/52 72 71 Tx 841 200  
Manager P. Müller



↳ **Arcadia al Lago** \*\*\*\*\*  
CH-6900 Locarno  
Tel. 093/31 02 82  
Fax 093/31 53 09 Tx 846 005  
Manager R. Lappert



↳ **Ascovilla** \*\*\*\*  
CH-6612 Ascona  
Tel. 093/35 02 52  
Fax 093/35 77 70 Tx 846 258  
Manager R. Bauri



↳ **Casa Berno** \*\*\*\*  
CH-6612 Ascona  
Tel. 093/35 32 32  
Fax 093/36 13 14 Tx 846 187  
Manager P. Gostichi



↳ **Dellavalle** \*\*\*\*  
CH-6645 Brione (Mirasio)  
Tel. 093/33 01 21  
Fax 093/33 35 17 Tx 846 153  
Owner S. Valli



↳ **Excelsior** \*\*\*\*\*  
CH-6900 Lugano  
Tel. 091/22 56 81  
Fax 091/23 81 89 Tx 844 187  
Owner G. Rezzonico



↳ **Grand Hotel Locarno** \*\*\*\*\*  
CH-6900 Locarno  
Tel. 093/33 30 13  
Fax 093/33 30 13 Tx 846 143  
Manager M. Sutter



↳ **Lago di Lugano** \*\*\*\*\*  
CH-6816 Bissonne  
Tel. 091/88 85 91  
Fax 091/88 81 81 Tx 844 688  
Manager A. & U. Omicchi



↳ **Muralto** \*\*\*\*\*  
CH-6900 Lugano  
Tel. 093/33 01 81  
Fax 093/33 43 95 Tx 846 128  
Manager W. Scharfetter



Ticino Tourist Office P.O. Box 1441 CH-6501 Bellinzona  
Tel. 092/25 70 56 Telex 846 260 att ch Fax 092/25 36 14

## 14 Perlen der Vier- und Fünfstern- Hotels im Tessin

ASCONA LUGANO LOCARNO

Wählen Sie Ihre Perle!



**Eden Roc** \*\*\*\*\*  
CH-6612 Ascona  
Tel. 093/35 11 05  
Fax 093/35 87 24 Tx 846 104  
Dir. M. Gardiche



**Losone** \*\*\*\*\*  
CH-6906 Lugano/Ascona  
Tel. 093/35 01 21  
Fax 093/33 35 17 Tx 846 090  
Dir. Ch. Oliva Semazzi



**Parkhotel Delta** \*\*\*\*\*  
CH-6612 Ascona  
Tel. 093/35 11 05  
Fax 093/35 87 24 Tx 846 101  
Dir. M. Colombo



**Splendide Royal** \*\*\*\*\*  
CH-6902 Lugano-Paredino  
Tel. 091/54 00 01  
Fax 091/54 89 31 Tx 844 273  
Dir. A. Leuzo



**Villa Castagnola au Lac** \*\*\*\*\*  
CH-6906 Lugano  
Tel. 091/51 22 13  
Fax 091/52 72 71 Tx 841 200  
Dir. P. A. Müller



**Villa Principe Leopoldo** \*\*\*\*\*  
CH-6900 Lugano  
Tel. 093/33 01 21  
Fax 093/33 35 17 Tx 846 153  
Dir. R. Gianbello



**Arcadia al Lago** \*\*\*\*  
CH-6900 Locarno  
Tel. 093/31 02 82  
Fax 093/31 53 09 Tx 846 005  
Dir. R. E. Lappert



**Della Valle** \*\*\*\*  
CH-6645 Brione s.M./Locarno  
Tel. 093/33 01 21  
Fax 093/33 35 17 Tx 846 153  
Dir. S. E. Valli



**Europe au Lac** \*\*\*\*  
CH-6612 Ascona  
Tel. 093/35 32 32  
Fax 093/36 13 14 Tx 846 187  
Dir. H. Diggelmann



**Europa Grand Hotel au Lac** \*\*\*\*\*  
CH-6902 Lugano-Paredino  
Tel. 091/55 01 21  
Fax 091/54 28 95 Tx 844 333  
Dir. P. L. Brivio



**Lago di Lugano** \*\*\*\*  
CH-6816 Bissonne/Lugano  
Tel. 091/88 85 91  
Fax 091/88 81 81 Tx 844 688  
Dir. A. W. Omicchi



**Muralto** \*\*\*\*  
CH-6900 Lugano  
Tel. 093/33 01 81  
Fax 093/33 43 95 Tx 846 128  
Dir. W. Scharfetter



**Olivella au Lac** \*\*\*\*  
CH-6902 Marone/Lugano  
Tel. 091/89 10 01  
Fax 091/89 10 80 Tx 844 706  
Dir. J. D. Betex



**Remorino** \*\*\*\*\*  
CH-6648 Mirasio/Locarno  
Tel. 093/33 10 33  
Fax 093/33 71 29  
Dir. Quinzan-Leoni

Tel. 092/25 70 56



ETT  
(Tessiner Verkehrsverband)  
Postfach 1441  
CH-6501 Bellinzona - Schweiz

Tx 846 260 att ch  
Fax 092/25 36 14



*Preparativi per l'apertura dei festeggiamenti per i 700 anni della Confederazione.*



*Contributo attivo dell'ETT:  
il vicedirettore, presidente del Gruppo di lavoro.*



# La Svizzera alla Fiera del Levante TURISMO E ARCHITETTURA IN TICINO

BARI - L'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo (UNST) e l'Ente Ticinese per il Turismo (ETT) terranno una conferenza stampa di presentazione delle novità turistiche proposte al pubblico di Bari in occasione della Fiera del Levante. L'appuntamento è per giovedì 13 settembre 1990 alle ore 11,30 presso lo stand Svizzero (pad. 102, posteggio 9 - 132 Galleria delle Nazioni). Durante la presentazione interverranno il signor Marco Bronzini, Delegato per l'Italia dell'UNST ed il signor Franco Ruinelli dell'ETT.

## IERI POMERIGGIO LA PRESENTAZIONE UFFICIALE

# Un mese di architettura

Mostre, conferenze, visite guidate, spettacoli teatrali e concorsi per un'iniziativa realizzata per la prima volta in Italia

Alessandria - Presentazione ufficiale, ieri pomeriggio, per un'iniziativa molto procedenti in altre nazioni europee, è dato molto importante, non riservata agli "addetti ai lavori" ma a tutti i "potenziali" nel confronti della successiva progettazione.

### La presenza della Svizzera

## Il Canton Ticino per gli amanti dell'architettura

La tematica attualissima dei trasporti europei attraverso le Alpi. I prodotti tipici



La presenza della Svizzera nella Galleria delle Nazioni della Fiera del Levante rappresenta una novità turistica di grande rilievo. In particolare, l'attenzione è rivolta ai trasporti europei attraverso le Alpi, un tema di grande attualità. La mostra, curata dall'Ente Ticinese per il Turismo, illustra i prodotti tipici e le bellezze paesaggistiche del Canton Ticino. Inoltre, vengono presentati i servizi turistici offerti dal Canton Ticino, tra cui le visite guidate e le escursioni in elicottero. La mostra è open-air e sarà visitabile fino al 17 settembre.

Dispite speciale dallo stand quotidiano è il Canton Ticino che illustra la propria capacità economica, commerciale e turistica. In particolare, l'attenzione è rivolta ai trasporti europei attraverso le Alpi, un tema di grande attualità. La mostra, curata dall'Ente Ticinese per il Turismo, illustra i prodotti tipici e le bellezze paesaggistiche del Canton Ticino. Inoltre, vengono presentati i servizi turistici offerti dal Canton Ticino, tra cui le visite guidate e le escursioni in elicottero. La mostra è open-air e sarà visitabile fino al 17 settembre.

Edizione dell'Ente ticinese per il turismo in collaborazione con il Dipartimento dell'economia pubblica della Repubblica e Cantone del Ticino, l'Ufficio nazionale svizzero del turismo in Italia e la Camera di commercio svizzera in Italia.

In occasione della presenza ticinese alla Fiera del Levante Bari, 7-17 settembre 1990

Stampato a Lugano dalle Arti grafiche Raimondo Rezzonico

BENVENUTI nel TICINO

Coordinate: Franco Ruinelli

Visuale panoramica della città di Lugano

TERRA, sole, acqua, lingua, storia, cultura di matrice italiana: ma anche intraprendenza latina e un certo modo mediterraneo di concepire e di affrontare la vita, per corretto con il figure svizzero. Sono questi gli aspetti che avviciano il Ticino a Bari e al suo bacino d'influenza rappresentata alla Fiera del Levante. Il Ticino è terra contemporanea, di laghi e di rianamento di colline, di laghi e di rianamento di colline, di laghi e di rianamento di colline.

esemplari di comunicazioni (autostrada, ferrovia, aeroporti di Lugano, aeroporto proprio di Lugano, Agno in collegamento diretto con i centri italiani); un'attrezzatura congressuale modernissima e l'ampio spazio finanziario della Svizzera e il proprio come punto d'incontro e di mediazione fra l'Italia e il Mediterraneo, la piazza di Zurigo e gli altri paesi d'Europa e del mondo. Le opportunità hanno sempre segnato

# TICINO

SVIZZERA ITALIANA

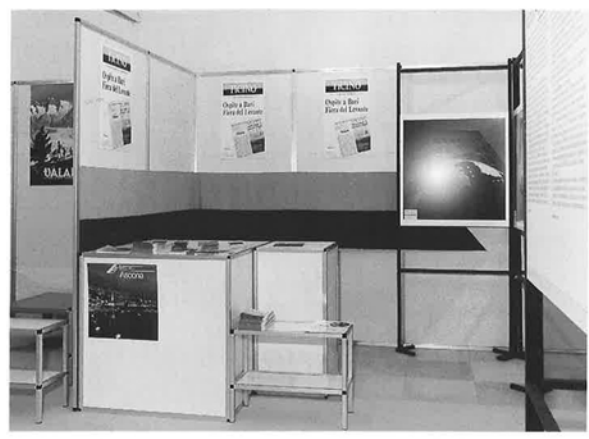
## TURISMO E ARCHITETTURA

Vengono dall'Europa, dall'America, dal Giappone, dall'Australia ad esplorare il Ticino, a fotografare edifici e strutture, a scoprire le creazioni innovative di un gruppo di architetti che hanno fatto scuola.

Un "pellegrinaggio" verso le opere di Mario Botta, Aurelio Gallazzi, Luigi Snozzi, Livio Vacchini, Bruno Reichlin, Fabio Robbioni, Rino Tami, Titta Carboni, Dolf Scheubli, Raffaele Cavadini e tanti altri.

Turismo e architettura: un binomio che piace sempre più alla stampa.

L'architettura moderna ticinese si mette in mostra a Bari, Alessandria e a...







*Il Ticino si apre all'Est: viaggio di presentazione con l'UNST in Europa orientale.*



*Il Ticino è sempre presente alle principali fiere turistiche europee.*



Alcune testate  
che hanno pubblicato un  
dossier sul Ticino.



Alcuni periodici che  
hanno pubblicato servizi  
sul Ticino.  
Taluni con oltre 1 milione  
di tiratura.



Chiasso	km 51
Mendrisio	km 58
Bissone	km 67
Campione d'Italia	km 69
Murico	km 73
Lugano	km 74
Origgio	km 82
Agno	km 75
Castello	km 79
Ponte Tresa	km 82
Belleguarda	km 109
Locarno	km 124
Locarno	km 125
Alcorno	km 127
Bissone	km 135

**il Ticino è vicino Welcome to Ticino**

Volo in Svizzera, albergo in Ticino: un altro modo per vivere le Fiere di Milano

**DANZAS**  
Danzas Travel Ltd  
Incorporated  
Via G. Grassi 2  
CH-6907 Lugano - Paradiso  
Phone: 091/5417 70  
Fax: 091/54 95 66

**CROSSAIR**

- Crossair's seven daily return flights linking Lugano to Zurich.
- And five daily return flights linking Lugano to Geneva.
- Crossair is an IATA carrier and you can therefore make Lugano your destination on half an any-air ticket. Information can be obtained from all travel agencies.
- Daily flights also link Lugano to Bern, Paris, Rome, Florence, Venice, Innsbruck, Düsseldorf and Bratislava.
- Flight on 33 seats Saab-Fairchild or B737 seats Swiss-Aeromax.

**Lugano**

- Over 400 beds in 5 star luxury hotels.
- Over 1200 beds in 4 star first class hotels.
- Over 2400 beds in superior first 2 star hotels.
- 500 beds in luxury hotels situated in the neighbourhood.
- 400 beds in first class hotels situated in the neighbourhood.
- More than 50 banks.
- Public free city centre with elegant shops, boutiques and post offices.
- Several casinos, parks and exhibitions.

The Casino at Campione d'Italia is only 5 kilometers from Lugano.

**Loisirs Voyages**

**LA VOIX DU DIMANCHE 09 MARS LUNDI 09 AVRIL 1990**

**TRAVEL**

**Swiss Watch**

**Ticino**

**Tall peaks, lush valleys echo Italian accents**

**TESSIN**  
La Suisse a le sourire au bord des lacs...

**Italian dressing in Swiss province**

**A beauty of Swiss design**  
An Italian accent — to the language and the people — adds spice to the S. Italic state of Ticino. Page 2.